

ALLEGATO AL D.P.G.R.

n. 51 del 14-9-2007

**ACCORDO DI PROGRAMMA, EX ART. 34 D.LVO
267/2000, TRA REGIONE PIEMONTE, PROVINCE DI
BIELLA, NOVARA E VERCELLI ED ARES PIEMONTE
PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE
DELLA PEDEMONTANA PIEMONTESE TRATTA ROLINO
DI MASSERANO - A26 CASELLO DI GHEMME**

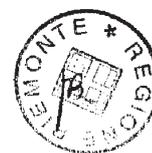
L'anno 2007, il giorno 31 del mese di luglio, in Torino presso la sede della Regione Piemonte, Assessorato Trasporti ed Infrastrutture

PREMESSO CHE:

➤ in data 28.07.1998 (REP. N. 196) è stata sottoscritta una convenzione tra ANAS compartimento del Piemonte, Regione Piemonte e Provincia di Biella per la redazione del progetto preliminare del collegamento pedemontano tra il casello di Ghemme della A26 e il casello di Santhià della A4;

➤ in attuazione di quanto stabilito nella suddetta convenzione la provincia di Biella nel dicembre 2001 ha concluso la redazione del progetto preliminare riguardante il tronco tra Biella ed il casello di Ghemme sulla A26 nei pressi di Romagnano Sesia (*"Variante alla S.S. 142 - Collegamento Pedemontano compreso tra gli abitati di frazione Rolino di Masserano e Romagnano Sesia - Casello autostradale"*) in accordo con la Regione Piemonte e le province contermini di Novara e Vercelli, (in sezione tipo III CNR - carreggiate separate con due corsie per senso di marcia), con un costo di realizzazione stimato in circa 198 M€;

➤ La Pedemontana Piemontese, della quale fa parte il tratto Rolino



Masserano – A26 Casello di Ghemme, è inserita nell'elenco delle opere di "preminente interesse nazionale" del Primo Programma delle Infrastrutture Strategiche (Delibera CIPE n°121/2001) comprendente gli interventi sottoposti alle procedure di cui alla Legge Obiettivo n. 443 del 21.12.2001;

➤ la Pedemontana Piemontese è inoltre prevista nel Protocollo d'Intesa Generale Quadro del 11.04.2003 tra la Regione Piemonte e il Governo, con un costo complessivo di € 322.850.000,00 circa, nell'ambito del progetto generale della Pedemontana Piemontese-Lombardo-Veneta;

➤ In data 05.06.2006 e 18.10.2006 sono state sottoscritte tra Regione Piemonte e le Province di Biella, Novara e Vercelli, le Intese Istituzionali di programma, con le quali sono state individuati alcuni interventi prioritari per i rispettivi territori provinciali, tra i quali è inclusa la Pedemontana Piemontese.

➤ dal punto di vista finanziario l'Intesa istituzionale con la Provincia di Biella, prevede un finanziamento, per la progettazione preliminare della Pedemontana piemontese - tratta Rolino di Masserano – A26 Casello di Ghemme e dello studio di fattibilità del proseguimento della Pedemontana verso la A4 a carico della Regione Piemonte, per un importo di Euro 550.000,00;

➤ in data 14.03.2007 è stato stipulato l'Accordo di programma finalizzato alla redazione dello studio di fattibilità del collegamento di Biella con l'A4, che prevede lo stanziamento delle risorse necessarie, a carico della Provincia di Biella;



➤ pertanto l'intero importo di € 550.000,00 previsto dalla citata Intesa Istituzionale è utilizzato per il finanziamento della progettazione preliminare della Pedemontana Piemontese - tratta Rolino di Masserano – A26 Casello di Ghemme;

➤ le suddette Intese istituzionali prevedono che l'attuazione della stesse avvenga attraverso la stipula di appositi accordi di programma;

➤ per la presentazione ai Ministeri competenti ed al CIPE del progetto preliminare dell'opera, al fine di ottenere il finanziamento e l'inserimento nei programmi attuativi della "Legge Obiettivo", il progetto preliminare deve essere redatto in conformità al Capo IV del D.Lgs 163/2006;

Alla luce di queste considerazioni le parti concordano sulla necessità e urgenza di aggiornare il suddetto progetto preliminare predisposto dalla Provincia di Biella per il collegamento con l'A26, in conformità ai disposti del D.M. 05/11/2001 e del Capo IV del D.Lgs 163/2006, procedendo all'attuazione di quanto già previsto nelle Intese Istituzionali soprarichiamate attraverso l'approvazione di un accordo di programma.

CONSIDERATO CHE:

➤ con nota prot. n. 61850 lf/pianif. del 23/11/2006 la Provincia di Biella, al fine di attuare la citata Intesa Istituzionale, ha richiesto l'avvio della procedura di stipula dell'Accordo di Programma;

➤ con nota prot. n. 5787/S1/1.45 del 27.03.2007 la Presidente della Regione Piemonte ha designato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Giuseppe Iacopino, dirigente responsabile del Settore Viabilità ed



Impianti Fissi della Regione;

➤ è stata data notizia dell'avvio del procedimento inerente la conferenza dei servizi sul B.U.R. n°22 del 31.05.2007;

➤ per consentire la definizione dei contenuti dell'Accordo di programma, in data 20.06.2007 è stata indetta dalla Regione apposita conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997;

➤ in data 27.06.2007 si è tenuta la seduta della conferenza dei servizi tra la Regione, le Province di Biella, Novara e Vercelli, ed ARES Piemonte, durante la quale le parti hanno concordato i contenuti dell'accordo di programma;

PER TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO TRA :

La Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore ai Trasporti e Infrastrutture Daniele BORIOLI, nato ad Alessandria l'08/05/1957;

La Provincia di Biella, rappresentata dall'Assessore ai Lavori Pubblici Claudio MARAMPON, nato a Biella il 16/01/1961;

La Provincia di Novara, rappresentata dal Presidente Sergio VEDOVATO, nato a San Benigno Canavese (TO), il 07.02.1947;

La Provincia di Vercelli, rappresentata dal Presidente Renzo MASOERO, nato a Vercelli il 16.02.1964;

L'ARES Piemonte, rappresentata dal Commissario Straordinario Luciano PONZETTI nato a Castiglione Torinese (TO) il 24.04.1950.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**ART. 1****PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo il cui contenuto è condiviso all'unanimità dai firmatari.

ART. 2

FINALITA' e CONTENUTI

Il presente Accordo ha lo scopo di assicurare il coordinamento delle attività, la determinazione dei tempi, delle modalità, del finanziamento e di ogni altro connesso adempimento relativo all'aggiornamento del progetto preliminare predisposto nel 2001 dalla Provincia di Biella per il collegamento con l'A26, Pedemontana Piemontese, tratta Rolino di Masserano – A26 casello di Ghemme, in conformità ai disposti del D.M. 05/11/2001 e del Capo IV del D.Lgs 163/2006.

L'accordo definisce le opportune forme di coordinamento da assumere per il buon esito dell'accordo.

ART. 3

IMPEGNI DELLE PARTI

Le parti si impegnano a svolgere in modo coordinato le attività operative necessarie alla verifica ed all'aggiornamento del progetto preliminare della Pedemontana Piemontese tratta Rolino di Masserano, A26 Casello di Ghemme.

In particolare le parti, avvalendosi di ARES Piemonte, si impegnano ad individuare le integrazioni necessarie e a predisporre i documenti occorrenti per l'affidamento dell'incarico relativo alla redazione dell'aggiornamento del progetto preliminare predisposto nel 2001 dalla Provincia di Biella per il collegamento con l'A26, in conformità ai disposti del D.M. 05/11/2001, della normativa tecnica vigente e del



Capo IV del D.Lgs 163/2006, entro il 30 settembre 2007.

Per lo svolgimento delle successive attività in oggetto, necessarie alla verifica e aggiornamento del progetto preliminare, le parti concordano nell'individuare la Provincia di Biella quale soggetto capofila delle province firmatarie del presente Accordo.

La Provincia di Biella si impegna a compilare ed aggiornare la scheda intervento, secondo lo schema allegato al presente accordo.

ART.4

IMPEGNI DI ARES PIEMONTE

L'ARES Piemonte, entro il 30 settembre 2007, si impegna a svolgere le attività necessarie alla verifica del progetto preliminare della Pedemontana Piemontese tratto Rolino di Masserano, A26 Casello di Ghemme ed alla predisposizione della documentazione necessaria all'indizione della gara pubblica per l'affidamento dell'incarico dell'aggiornamento del progetto preliminare predisposto dalla Provincia di Biella.

Per tali attività verrà riconosciuto da parte della Provincia di Biella ad ARES Piemonte, l'importo di € 31.200,00.

ART.5

RISORSE FINANZIARIE

La Regione per le attività in oggetto, contribuisce con un importo di € 550.000,00 messo a disposizione attraverso l'Intesa Istituzionale di cui in premessa, sottoscritta con la Provincia di Biella in data 05.06.2006.

Il suddetto contributo verrà corrisposto alla Provincia di Biella, in unica soluzione, mediante Determina Dirigenziale, successivamente alla



stipula del presente accordo.

Qualora a seguito della verifica, si rendesse necessario integrare la somma prevista dal presente atto, pari a € 550.000,00 le parti provvederanno ad individuare le risorse necessarie con successivi accordi.

Al termine dei lavori, la Provincia di Biella dovrà trasmettere al responsabile della Regione Piemonte, accompagnata da una Relazione generale, la rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute per le attività previste dal presente accordo.

Il Responsabile della Regione provvederà a recuperare, con propria determina dirigenziale, gli importi relativi alle eventuali economie accertate.

ART. 6

TAVOLO TECNICO INTERISTITUZIONALE

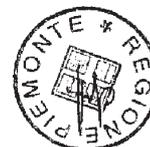
E' istituito un tavolo tecnico composto da funzionari dei settori regionali e provinciali competenti.

Al tavolo tecnico è affidato il compito di concordare ed esaminare l'impostazione degli elaborati progettuali e dei documenti di studio predisposti ai sensi di quanto previsto nel presente accordo.

Il tavolo tecnico si riunisce con periodicità trimestrale per monitorare lo stato di avanzamento delle attività ed esaminare gli elaborati predisposti.

Qualora l'impostazione dei lavori lo rendesse necessario il tavolo potrà definire un calendario di incontri più ravvicinati.

Il tavolo potrà essere convocato con motivata richiesta da parte di



ciascuna delle parti firmatarie del presente accordo.

ART. 7

COLLEGIO DI VIGILANZA E ATTIVITA' DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 34, comma 7°, del D.Lgs. n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un collegio costituito dal Presidente della Regione o da suo delegato, che lo presiede e dai rappresentanti degli enti interessati.

Il collegio di vigilanza, in particolare:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- 3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;
- 4) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;
- 5) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma;
- 6) valuta le proposte di variazione delle attività previste nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e,



qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;

7) valuta le eventuali modifiche al programma di attività nonché il rendiconto finale della iniziativa.

8) relaziona agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo.

ART. 8

CONTROVERSIE

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente articolo sarà devoluta al competente Foro di Torino.

ART. 9

APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E

DURATA.

Il presente Accordo di Programma sottoscritto dai rappresentanti delle amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

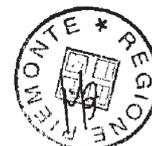
Le attività programmate sono vincolanti per gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

La scadenza del presente Accordo di Programma è stabilita al 31.12.2010.

ART. 10

NORMA FINALE

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti



disposizioni di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

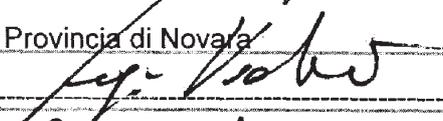
Per la Regione Piemonte



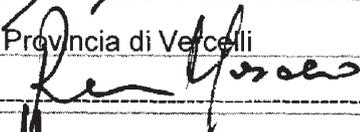
Per la Provincia di Biella



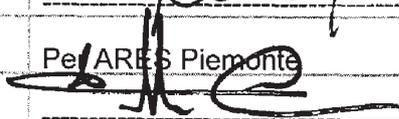
Per la Provincia di Novara



Per la Provincia di Vercelli



Per ARRS Piemonte



SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO

(da aggiornare al 30/6 ed al 31/12 di ogni anno)

I.I.P. CON LA PROVINCIA DI BIELLA

Sottoscritta il 5 giugno 2006

1 – DATI IDENTIFICATIVI

VERSIONE DEL: 31 Luglio 2007

TITOLO DELL' INTERVENTO: PROGETTO PRELIMINARE DELLA PEDEMONTANA PIEMONTESE, TRATTA ROLINO DI MASSERANO – A26 CASELLO DI GHEMME

SETTORE DI INTERVENTO : VIABILITA'

LOCALIZZAZIONE:

Provincia di Biella, Novara e Vercelli

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Giuseppe Iacopino – Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti fissi

RECAPITO: Regione Piemonte, Via Belfiore, 23 Torino

SOGGETTO PROPONENTE: Regione Piemonte, Province di Biella, Novara e Vercelli

SOGGETTO PERCETTORE: Provincia di Biella

SOGGETTO ATTUATORE : ARES Piemonte, Provincia di Biella

2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA (barrare la casella):

STUDIO DI FATTIBILITA'
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (1) RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1 STUDIO DI FATTIBILITA' SI/NO .../.../...P/E - .../.../...P/E... - ... /.../.....P/E
 Soggetto competente:

NOTE: L'accordo di programma è relativo all'aggiornamento del progetto preliminare redatto dalla Provincia di Biella nel 2001

2. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:

A - PRELIMINARE SI/NO 15/08/2007P/E - 31/12/2008P/E... - ... /.../.....P/E
 Soggetto Competente: Ares Piemonte, Provincia di Biella

NOTE:



B - DEFINITIVA SI/NOP/E -P/E..... -P/E
 Soggetto Competente: ...

NOTE:.....

C - ESECUTIVA SI/NO P/E . - P/E..... -P/E
 Soggetto Competente:

NOTE:

C. ALTRE ATTIVITA'	INIZIO FASE	-	FINE FASE
A - V.I.A. da parte della Regione	.../.../... P/E	-	.../.../... P/E
B - V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente	.../.../... P/E	-	.../.../... P/E

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:

DATA INIZIO:...../...../..... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../..... - (Prevista/Effettiva)
 Soggetto Competente:

NOTE:

2. ESECUZIONE LAVORI:

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../..... - (Prevista/Effettiva)
 Soggetto Competente:

NOTE:

3. SOSPENSIONE LAVORI:

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)
 Soggetto Competente:

NOTE:

4. COLLAUDO:

DATA INIZIO: .../.../..... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)
 Soggetto Competente:

NOTE:

5. FUNZIONALITA': .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)

NOTE:

3 - PIANO ECONOMICO (2)

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (Euro): 550.000,00

Di cui:	REALIZZATO	-	DA REALIZZARE	-	TOTALE
al 20070,00		31.200,00		31.200,00
nel 20080,00		518.800,00		518.800,00
nel 200....



nel 200....

AVANZAMENTO DELLA SPESA: 0,00% (3)

4 – PIANO FINANZIARIO

- 1) TIPO FONTE: Bilancio di Previsione 2007 e pluriennale 2007-2009
 ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) Regione Piemonte
 ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) L.R. 10 /2007, Bilancio Regionale, Capitolo 27851/2007 "Fondo per il finanziamento degli accordi di programma"
 IMPORTO : 550.000,00 (euro) – ANNO DI COMPETENZA: 2007
 NOTE:

- 2) TIPO FONTE:
 ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4)
 ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5)
 IMPORTO : (euro) – ANNO DI COMPETENZA:
 NOTE:.....

NOTE:

- (1) Indicare le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando nel campo "Note" il motivo.
- (2) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
- (3) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
- (4) Unione Europea, Stato, Regione, Comune, ecc...
- (5) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

